



EDITORIALE

La scuola del futuro di Massimo Zennaro

Il Web, i computer, persino i telefoni cellulari sono diventati col tempo elementi imprescindibili della società contemporanea

La scuola ha bisogno di un radicale e profondo rinnovamento che coinvolga i programmi e la didattica tradizionale e, per raggiungere quest'obiettivo, deve saper utilizzare pienamente gli strumenti che la moderna tecnologia offre. Non è possibile insegnare ed educare le giovani generazioni senza tenere conto dell'influenza che le nuove tecnologie ormai esercitano sulla quotidianità: il Web, i computer, persino i telefoni cellulari sono diventati col tempo elementi imprescindibili della società contemporanea.



Oltre a favorire l'ingresso della multimedialità tra gli strumenti didattici (si pensi, per esempio, all'adozione degli E-Book e delle lavagne interattive e alla digitalizzazione delle pagelle), è necessario anche che le scuole sappiano mettere in contatto concretamente gli studenti con il mondo dell'impresa fornendo loro il giusto bagaglio di conoscenze e capacità.

Una sinergia, quella tra scuola e mondo del lavoro, indispensabile e che già si realizza attraverso i numerosi progetti che importanti società nazionali e internazionali hanno avviato con gli istituti scolastici in tutta Italia.

Le innovazioni tecnologiche, inoltre, svolgono un ruolo fondamentale nell'integrazione, soprattutto se si considerano i molti ausili didattici ideati e sviluppati per gli alunni disabili. In tale ottica l'innovazione diventa solidarietà e valorizza maggiormente la centralità dello studente, che per la scuola è il riferimento irrinunciabile.

L'innovazione non deve riguardare solo i ragazzi delle superiori, ma anche i bambini del primo ciclo, in modo da dare continuità al percorso formativo e alle progettualità sviluppate di volta in volta dai singoli istituti.

È necessario soprattutto formare e coinvolgere gli insegnanti, perché conoscano l'evoluzione costante di un mondo verso il quale devono guidare gli alunni. I docenti non possono educare gli studenti a guardare al futuro se per primi non comprendono quale sia la prospettiva che si va realizzando quotidianamente.

Un doppio binario, dunque: l'innovazione tecnologica e le strategie di impiego delle nuove tecnologie devono procedere contemporaneamente, intersecarsi e modificarsi reciprocamente e crescere insieme agli studenti e alla società.

Una scuola che progetti il futuro: è questo il nostro obiettivo e per questo siamo impegnati nella diffusione delle nuove tecnologie negli istituti scolastici.



L'innovazione tecnologica e le strategie di impiego delle nuove tecnologie devono procedere contemporaneamente, intersecarsi e modificarsi reciprocamente e crescere insieme agli studenti e alla società



IN PRIMO PIANO



School of the Future. La scuola del futuro arriva in Puglia!

a cura di Giuseppe Pierro

È l'Istituto tecnico commerciale e per il turismo "Laporta" a conquistare il primato di "Scuola del Futuro" in Italia. E lo ha fatto il 31 gennaio 2009 in occasione di un evento di inaugurazione a cui hanno preso parte il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. (a pagina 8) ●



La didattica della storia. Diamo un futuro alla memoria, per non dimenticare...

di Laura Tussi

La Biblioteca civica di Nova Milanese, in collaborazione con l'amministrazione comunale, si occupa, dagli anni Settanta, di un aspetto molto specifico di un segmento storico relativo alla Seconda guerra mondiale, che riguarda la deportazione, in particolare per motivi politici. (a pagina 11) ●



Una storia quasi bella

di Giuseppe Sorace

L'IIS "Primo Levi" di Torino è un istituto che comprende anche un corso di Elettronica e telecomunicazioni. L'Istituto ha scelto, da anni, di impegnare i suoi allievi in progetti che si interessino di disabilità e ambiente. Questa storia riguarda due progetti, due emulati di mouse, realizzati da due allievi della scuola, Marco e Mihai. Marco è italiano e Mihai è di origine rumena. (a pagina 15) ●